GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 233 — Torino, 2 Ottobre 1862

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO — UFFIZIO CENTRALE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI.

ELENCO *degli attestati di privativa rilasciati nel secondo trimestre del* 1862 (Art. 53 della legge 30 8bre 1859).

Specie di attestati rilasciati	Cognome, nome e domicilio del richiedente	Cognome, nome e domicilio del procuratore	Durata della privativa: Anni	Mesi	Giorni	Giorno in cui ebbe luogo la domanda	Titolo del trovato
Privativa	Minotto Giovanni a Torino, via di S. Agostino, N. 8.	=	1	»	»	1 aprile 1862	Pila Daniel.
»	Rieumes Ippolito a Pistoia (Italia).	Kutufa Enrico a Torino, via Bertola, n. 31	10	»	»	1 marzo id.	Nuovo sistema di ventilatore aspirante e premente detto — Ventilatore Rieumes.
»	Sguinzo Luigi a Cagliari (Sardegna).	Capuccio Gaetano a Torino, via Carlo Alberto, n. 18	3	»	»	22 id.	Revolver Sguinzo a rotazione continua con punto unico di leva.
»	Cima Giuseppe a Milano, via del Gesù, N. 3 rosso.	=	1	»	»	29 novembre 1861	Sostituzione del vetro o cristallo al ferro ed altri metalli nei congegni di meccanica.
»	De Lorenzi ingegnere Pasquale a Torino, via Borgo Nuovo, N. 58.	=	2	»	»	26 marzo 1862	Nuovi proiettili.
»	Rocco Giovanni a Torino, via S. Secondo, N. 16.	Volpato Giovanni a Torino, via Alfieri, n. 18.	3	»	»	4 aprile id.	Rubinetto Rocco.
»	Francia Ignazio a Milano, via dei Rastrelli N. 4 rosso.	=	1	»	»	20 marzo id.	Rimedio applicabile alle viti onde vadano esenti dalla Crittogama.
»	Nouhalhier Eugenio Teodoro a Parigi, rue Louis au Marais, N. 92.	Cretté Edoardo a Torino, via Lagrangia, n. 19	12	»	»	8 aprile id.	Appareil à double courant d'air.
»	Lavigne Leopoldo Eugenio a Parigi, rue Faubourg Poissonnière, N. 116.	Capuccio Gaetano a Torino	6	»	»	9 id.	Engrais à base de Tourbe, dit Fumier de Tourbe.
»	Varner Giovanni Enrico a Parigi, rue de Picpus, N. 82.	id.	6	»	»	id.	Appareils destinés à purifier l'eau d'alimentation des générateurs de vapeur.
»	Piret Gio. Battista Gabriele a Parigi, place de la Promenade de Batignolles, N. 2.	id.	6	»	»	22 marzo id.	Appareil servant a lubrifier les frottements des coussinets, appelé: Couronne à ailes hélicoïdes.
»	Makiakoff Nicola a Mosca (Russia).	id.	15	»	»	19 aprile id.	Système de chaîne continue à rouleaux pour effectuer le transport sur voies ferrées et terriennes.
»	Ferraud Agostino a Torino, via Cottolengo, N. 23.	id.	2	»	»	21 id.	Robinetto a valvola.
»	Agnese Serafino, Odone Domenico, Gatti Gabriele a Genova, casa Fieschi Carignano, N. 2.	=	2	»	»	24 id.	Apparecchio per impedire lo sviamento (déraillement) delle locomotive e dei vagoni.
»	Galbiati Luigi a Milano, via Bocchetto, N. 4 rosso.	Raimondo Lorenzo a Torino, via Carlo Alberto, n. 18	6	»	»	5 maggio id.	Cappio alle matasse.
»	Predavalle Bartolomeo a Genova, via Ponte legna, N. 2.	=	6	»	»	26 aprile id.	Nuova forza motrice.
»	Santucci Ambrogio a Milano, via dell'Olmetto, N. 13.	=	3	»	»	5 maggio id.	Tromba — Sistema Santucci.
»	Abeilhou Luigi in Avignone Barrière S.t Michel (Francia).	Raimondo Lorenzo a Torino	1	»	»	10 id	Feutre Tiphosoïque et ses diverses applications.
»	Robertson Tommaso a San Pier d'Arena, Genova.	Cesare Brunetti a Torino, via della Meridiana, n. 14	3	»	»	4 aprile id.	Nuovo sistema di costrurre, mettere in pratica ed adoperare piatta-forme galleggianti, pontoni, bacini e dochs per reggere e mettere a secco bastimenti od altre costruzioni navali.
»	Travi Enrico a Lione, via Pizai, N. 16.	Tachis Levi a Torino, via della Provvidenza, n. 7	15	»	»	10 maggio id.	Assortisseur mécanique employé pour le titrage des soies.
»	Lepainteur Edmond a Longeron, Main et Loire (Francia).	Raimondo Lorenzo a Torino	3	»	»	5 id.	Extraction de l'acide oléique des bains de graissage des laines en écheveaux et en tissus.
»	Gallinotti Giovanni a Torino, via Boucheron.	=	5	»	»	13 id.	Nuovo sistema di pavimenti in legno.
»	Ottino Giacinto a Torino, Piazza Carignano, N. 14.	Raimondo Lorenzo a Torino	3	»	»	15 id.	Chiave a scarico per la distribuzione dell'acqua potabile.
»	Couvreux Alfonso a Bazeilles près de Sedan Ardennes (Francia) e Combe Luigi a Lione, rue de la Charité, N. 30.	id.	6	»	»	22 id.	Excavateur porteur.
»	Pansoya cav. Edoardo a Torino, via dell'Arco, N. 10.	=	3	»	»	5 id.	Fibbia con fermaglio e suggello in carta per guarentire ogni involto da furtive aperture.
»	Bathias Claudio Maria a Châlons-sur-Saône (Francia).	Raimondo Lorenzo a Torino	6	»	»	19 id.	Systeme de montage des roues de vagons, voitures et véhicules quelconques avec roues rouleaux ou cylindres roulants superposés.
»	Manzini Vincenzo ingegnere a Firenze, via Porta Rossa, N. 1125.	=	15	»	»	26 id.	Applicazione dei diametri secanti mobili, o palette secanti alle ruote delle locomotive ordinarie per renderle atte a montare i piani fortemente inclinati.
»	Landriani Carlo Antonio a Milano, borgo della Fontana, N. 21.	=	1	»	»	10 giugno id.	Nuova zangola per la fabbricazione del burro.
»	Protto Giacomo fu Sebastiano a Novi (Alessandria).	=	3	»	»	7 id.	Macchina per la fabbricazione dei gelati.
»	Couvreux Alfonso a Bazeilles près de Sedan (Ardennes, France) e Combe Luigi a Lione, rue de la Charité, N. 50.	Raimondo Lorenzo a Torino	6	»	»	22 maggio id.	Elévateur à chèvre rotatif.
»	Bonnet, Malpas, Loujon frères et Comp. a Parigi.	id.	15	»	»	23 id.	Découpage du liège, en bandes, en carrés, planches et plaques et en bouchons.
»	Doremus Roberto, Ogden e Budd L. Bern dimoranti a Nuova York.	id.	15	»	»	26 id.	Condensazione a varii gradi della polvere da fucile e modo di renderla aderente ai proiettili.
»	Wilmant Luigi e Comp. a Milano, contrada dei Fiori chiari, N. 18 rosso.	=	15	»	»	12 giugno id.	Fluido orientale.
»	Jaéz, Cosme, Garcia e Lozano Tommaso, a Madrid (Spagna).	Raimondo Lorenzo a Torino	6	»	»	21 maggio id.	Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par la culasse.
»	Gisler Giovanni a Torino, via S. Tommaso, N. 2.	Pelizza Gustavo a Torino, via Arcivescovado, n. 5	1	»	»	9 giugno id.	Nuova macchinetta per imprimere consecutivamente varii bolli o timbri, con inchiostro contenuto nella macchina istessa.
»	Lanzirotti Giovanni Antonio a Parigi, rue du Chemin de Ronde de Martyrs, N. 11.	Raimondo Lorenzo a Torino	6	»	»	6 id.	Système aiguilleur automatique pour chemins de fer.
»	Scotti Settimio Emanuele in Bergamo.	id.	6	»	»	3 id.	Fornace idro-atmosferica a fuoco continuo.
»	Noldèn Melchiorre a Francoforte sul Meno.	Cortese Achille a Torino, piazza Carlo Felice, n. 2	3	»	»	10 maggio id.	Machine pour monder les blés de toute espèce.
»	Masetti Bartolomeo, dimorante in Bologna, via Vinazzoli, N. 3115.	Menarini Gaetano dimorante in Bologna, via S. Stefano, n. 109	1	»	»	7 giugno id.	Orologio fabbricato col sistema a spartitore che suona le ore ed i quarti ripetendo le ore sui quarti, da applicarsi specialmente alle pendole.
»	Aducci dott. Pio da Rimini, dimorante in Torino, via S. Teresa, N. 21.	=	1	»	»	18 id.	Liquido disinfettante.

Specie di attestati rilasciati	Cognome, nome e domicilio del richiedente	Cognome, nome e domicilio del procuratore	Giorno in cui ebbe luogo la dimanda	Titolo dell'attestato principale	Titolo dell'attestato completivo
Complet.	Velini Giuseppe e Comp. a Milano.	Bassini Luigi a Pavia, contrada S. Maria, Corte Cremona	1862 8 aprile	Applicazione dell'elice ai locomotori o *tenders* anche ordinarii per vincere le pendenze sulle strade ferrate.	Nuovo metodo di vincere le forti pendenze delle strade ferrate mediante l'applicazione dell'elice ai locomotori o *tenders* anche ordinarii.
»	Castellvi Augusto a Saragozza.	Capuccio Gaetano a Torino	» 29 id.	Système de frein applicable aux voitures de chemin de fer.	Système de frein applicable aux voitures de chemin de fer.
»	Basset Gio. Giuseppe ad Orleans (Francia).	Raimondo Lorenzo a Torino	» 10 maggio	Machine à faire les festons.	Machine à faire les festons dite: Festonneuse.
»	Descoutures Matteo Luigi a Parigi.	id.	» 19 id.	Nouveau système d'arme à feu à culasse oscillante.	Nouveau système d'arme à feu à culasse oscillante.
»	Lecacheux Michele, Sarthe, Bernard e Comp. a Marsiglia, Bouches de Rhone (Francia) rue Falque, N. 21.	Id.	» 30 id.	Nouveau système de désincrustation des chaudières à l'aide d'un liquide spécial.	Nouveau système de désincrustation des chaudières à l'aide d'un liquide spécial.
»	Conrotto Celestino a Torino, via dell'Ospedale, N. 14.	Volpato Giovanni a Torino	» 27 id.	Macchina per imballare le balle di seta.	Macchina per imballare le balle di seta.

Specie di attestati rilasciati	Cognome, nome e domicilio del richiedente	Cognome, nome e domicilio del procuratore	Giorno in cui ebbe luogo la dimanda	Durata della privativa principale	Durata del prolungamento	Titolo del trovato
Prolung.	Moro Giovanni profes. in Arona.	Ferrari Pietro a Torino, via di Po, n. 12	1862 27 giugno	anni 1	anni 14	Macchina per concentrare la Torba.

Il Direttore Capo-Divisione per l'Industria ed il Commercio B. SERRA.

Inserzioni Legali

FALLIMENTO

della ditta Accini e Comp., già stabilita in Torino, nella Galleria Natta.

Il tribunale di commercio di Torino, con sentenza d'ieri ha fissato l'epoca della cessazione dei pagamenti del Baldassarre Nicolò Accini già gerente risponsale della ditta preindicata, alli 26 di aprile 1861.

Torino, 27 settembre 1862.

Avv. Massarola sost. segr.

AUMENTO DI SESTO.

Il 13 ottobre anno corrente è l'ultimo giorno del termine utile per far l'aumento del sesto al prezzo di L. 200 per cui con sentenza del tribunale del circondario di Torino, in data del 27 settembre stesso anno, ricevuta dal segretario cav. Billietti, si deliberò a favore delle creditrici instanti per la subasta Lucia e Francesca sorelle Masse, un prato in territorio di San Carlo, nella regione Moglie, di are 34, 20; non avendo lo sperimento d'incanto di tale immobile prodotto un maggior prezzo per mancanza di offerenti.

Torino, 29 settembre 1862.

Perinciolí sost. segr.

NOTIFICAZIONE

Enrico De Stedingk negoziante in Londra, ottenne citato a senso dell'articolo 61 del Codice di procedura civile, Daniele Dowlingk già domiciliato in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire in via sommaria semplice, fra giorni 10 nanti il tribunale del circondario di Torino, per vederlo dichiarato tenuto al pagamento a suo favore della somma di L. 2525, e tale citazione fu eseguita nel giorno 27 corrente mese, per atto dell'usciere Giovanni Maria Chiarle.

Torino, 29 settembre 1862.

Gius. Marinetti.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Torino delli 7 novembre prossimo venturo, sull'instanza del signor Pietro Antonio Bassignano, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili in un sol lotto, siti in territorio di Rivoli, composti di vigna, casa con aia, orto, prato e pascolo e campo, proprii del debitore Domenico Quagliotti, domiciliato sulle fini di Rivoli, in di cui odio si promosse dall'instante signor Bassignana, la subasta ed al prezzo ed alle condizioni di cui nel bando venale delli 18 settembre 1862, autentico Marazio.

Torino, 21 settembre 1862.

G. Cernusco sost. Debernardi.

CITAZIONE.

Con atto delli 29 cadente mese dell'usciere Benzi Bernardo, addetto al tribunale di circondario di Torino, ad instanza del signor marchese Emanuele Lucerna di Rorà, nella di lui qualità di sindaco della città di Torino, il signor avv. Alessandro Martelli, già domiciliato in questa città, ed attualmente di domicilio e residenza ignoti, venne citato a comparire nanti il tribunale di circondario di Torino, all'udienza che pel medesimo sarà tenuta il mattino del 10 ottobre prossimo, per ivi vedersi autorizzare la subasta di una pezza di terreno fabbricabile, a Porta Nuova, faciente già parte della soppressa piazza d'armi, con tettoia entrostante, distinta in mappa con parte del num. 75 della sezione 70, del quantitativo di are 8, cent. 42, cui sono coerenti a levante la via Massena, a giorno G. B. Morgando, a ponente il cavaliere Camillo Beccaria Incisa, ed a notte la via pubblica di San Quintino, terreno questo dalla città venduto al detto avvocato Alessandro Martelli, di lui fratello Edoardo, e causidico Giacomo Teslo, e quindi dall'avv. Alessandro Martelli ceduto al signor Fortunato Ferroggio, da cui trovasi il medesimo attualmente posseduto.

Torino, il 30 settembre 1862.

Zanotti proc. capo.

AVVISO D'ASTA.

All'udienza del tribunale del circondario di Torino delli 27 ottobre prossimo, sull'instanza del signor avv. Carlo Meynardi domiciliato in Torino, ha luogo, a pregiudicio del signor sacerdote Bernardo Chiariglione, già domiciliato in Torino, ed ora in Ivrea, l'incanto dell'alpe che questi possiede in territorio di Chialamberto, regione di Vongo, denominato Maleggia, Chiavanizzo, Plan Antaretto, Combotto e Torro, della superficie approssimativa di ett. 72. Tale incanto si apre sul prezzo di L. 1500 offerto dal signor instante, e sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel bando venale in data 5 corrente mese, autentico Baretta sostituito segretario.

Torino, 9 settembre 1862.

Benedetto sost. Castagna.

INFORMAZIONI PER ASSENZA

Ad instanza del teologo Gio. Giacomo Borgeisa di Rivoli, ammesso al beneficio della gratuita clientela, questo tribunale di circondario con suo decreto in data 22 agosto u. s. mandò assumersi informazioni intorno all'assenza del di lui fratello Pio Borgeisa, ed ha delegato a tal uopo il sig. giudice di Rivoli.

Torino, li 27 settembre 1862.

Bertramello proc. dei poveri.

ACCETTAZIONE D'EREDITA'.

Con atto in data 9 settembre corrente anno, passato alla segreteria del tribunale del circondario di questa città, la signora Adelaide, Anna e Gaetana sorelle Fornaseri, nate e domiciliate in questa capitale, dichiararono di accettare col beneficio d'inventario l'eredità del fu loro padre Fornaseri fu Felice, resosi defunto ab intestato il 12 agosto u. s.

Torino, li 27 settembre 1862.

Rebuffatti sost. Crudo.

TRASCRIZIONE.

Il 6 settembre 1862 venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino, vol. 79, art. 34405 il contratto di vendita in data 14 precedente luglio, rogato Mecca, notaio a Torino, a favore del signor Origlia o Oria Carlo fu Giovanni Pietro, residente a Torino, dalli signori Alberto, Eugenio ed Ettore fratelli Rovere fu Clemente, Carlo Rovere fu Giovanni Alberto ed Adelaide Rovere fu Giovanni, residenti a Torino ad eccezione dell'Alberto, residente a Cortemilia e dell'Adelaide, residente a Dogliani, della cascina detta Della Martina, posta sulle fini di Rivalba e Casalborgone, composta di fabbricato civile e rustico e di ettari 20, 93, 30 di terreni compresa l'area del fabbricato e giardino, parte bosco, parte vigna, parte prato e parte campo, nelle regioni Monte Regis, Tornicola, Borgo, Cremosino, Fernej Sciej, Sereno e Montci, fra le notorie sue coerenze.

Torino, li 25 settembre 1862.

Giuseppe Mecca notaio.

ACCETTAZIONE D'EREDITA'

La signora Marianna Mancardi vedova Porro, residente a Torino, tutrice della minore sua figlia Ida Porro, a termini dell'autorizzazione del consiglio di famiglia, dichiarò di accettare l'eredità del rispettivo marito e padre Giuseppe Porro e per quanto la interessi quella pure della Angela Busso, vedova Porro avola della medesima minore, non altrimenti che col benefizio dell'inventario, e con atto 6 settembre 1862 passato nella segreteria del tribunale di circondario di Torino.

Torino, li 27 settembre 1862.

Notaio Giuseppe Turvano.

APERTURA DI GRADUAZIONE.

Con decreto d'oggi fu aperto il giudicio d'ordine per distribuire il prezzo degli stabili stati subastati ad instanza di Andrea Muffone da Cortemilia a danno di Simone Andrea Bergamasco fu Romano da Bergolo.

Alba, il 26 settembre 1862.

Ricca sost. Moreno.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

A Goffi Giacinto fu Giuseppe, già domiciliato a Borgomale, attualmente di domicilio, dimora e residenza ignoti, fu intimata sulle forme prescritte dall'art. 61 del cod. di proc. civ., la sentenza di questo tribunale di circondario in data 22 cadente mese, colla quale fu ordinata a danno del Goffi l'espropriazione forzata di un di lui corpo di cascina posto sulle fini di Borgomale, a Sant'Antonio o Pechenino, di are 1378, 83, al prezzo di L. 1040, e ciò con atto d'oggi stesso dell'usciere Pompeo Rossano, ad instanza del proc. capo Federico Moreno d'Alba.

Alba, 28 settembre 1862.

Ricca sost. Moreno.

AUMENTO DI SESTO

Con sentenza di questo tribunale di circondario di quest'oggi, gli stabili proprii di Pasquina Giuseppe, stati subastati sull'instanza delli Bonello Bernardino di Casale, Pella Nicola e Motta Costantino di Vigliano, sul prezzo da essi offerto al lotto 1 di lire 100, al 2 di L. 50, al 3 di L. 100, al 4 di L. 182, al 5 di L. 180, al 6 di L. 80, al 7 di L. 50, all'8 di L. 90 ed al 9 di L. 350; vennero deliberati cioè il 1 lotto per lire 420, il 2 per L. 60, il 4 per L. 192, il 5 per L. 190, il 6 per L. 90, il 7 per L. 60 e l'8 per L. 100, al coinstante la vendita Pella Nicola, il 3 per L. 100 agli instanti per mancanza d'offerte, ed il 9 per L. 550 ad Agliengo Giovanni.

Il termine utile per l'aumento del sesto o mezzo sesto quando sia autorizzato, scade con tutto il giorno 11 prossimo venturo ottobre.

Gli stabili sono situati in territorio di Ternengo e Valdengo.

In territorio di Ternengo: — Lotto 1. Cantone Oro; casa con due membri al piano terreno, portico, cantina e corte, di are 3, 97, in mappa a parte dei nn. 825, 826, 827, 828.

Lotto 2. Regione Portigliesca, prato, poco bosco e vigna, in mappa a parte delli nn. 291, 295, di are 14, 82.

Lotto 3. Regione alla Cascina dell'Acqua; fabbricato di cascina campestre composta di un semplice locale con superiore e con sito avanti, della lunghezza di metri 3; ed il rimanente a sera di are 2, notato in mappa con parte dei num. 943, 944, 945, 946.

Lotto 4. Regione Sarla; vigna e prato avidato, in mappa al num. 819, 816, 820, e parte delli num. 817, 863, 864 e 865, di are 23, 8.

Lotto 5. Regione Dosso, Magliolí o Moglione; campo avidato, prato e bosco, colli nn. 993, 994 e parte del 996, di are 18, cent. 23.

Lotto 6. Regione alli Campi; costa con bosco, col num. 1294, di are 9, 72.

Lotto 7. Regione Pozzetti o Boggi; costa detta la Costa grande, col n. 1385, di are 9, 53.

Lotto 8. Regione in Moncucco o Ronco; costa, in mappa col num. 1365, di are 22, cent. 36.

Lotto 9. Territ. di Valdengo a Sant'Andrea Borghetto; casa e sito, composta la casa di una camera sopra, cantina e di un piano superiore, in mappa col num. 1266, di are 1, 65.

Ivi, campo avidato, in mappa colli num. 1268, 1269, di are 27, 11.

Biella, 26 settembre 1862.

G. Milanesi segr.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Si pubblica a norma dell'art. 83 del codice civile che il tribunale di circondario di Genova con sua sentenza in data 28 giugno p. p. ha dichiarato l'assenza di Luigi Pistarino fu Antonio, sulle instanze della di lui madre Chiara Scorza vedova Pistarino.

Grillo sost. proc. dei poveri.

INFORMAZIONI PER ASSENZA.

Si pubblica a norma dell'art. 83 del codice civile che il tribunale di circondario di Genova, con sua sentenza del 5 settembre 1862 sulle istanze di Teresa Pecelli moglie di Giuseppe Bruzzone, residente in detta città, mandò assumersi in contraddittorio del pubblico Ministero informazioni intorno all'assenza del medesimo Giuseppe Bruzzone suddetto.

Grillo sost. proc. dei poveri.

TRASCRIZIONE.

Con atto 18 settembre 1861 al rogito del notaio Efisio Aru in Cagliari, il professore cavaliere Luigi Serra, domiciliato in Iglesias, ha venduto a Francesco Loche d'Uta il tenimento denominato Pugheddà situato in territorio del comune di Uta, composto di russorgia, case e terreni aratorii, avente il numero di mappa 1306 1/3, dell'estensione superficiale di ettare 199 circa, confinante per maestrale a sa bia de Predi Casu, o sa bia de is arenas, per mezzogiorno a porzione del commendatore Serra, per tramontana a porzione di donna Mariangela Serra, ed a terreni di diversi proprietari e del Demanio dello Stato, per il prezzo di L. 7,000.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche a Cagliari nel giorno 7 luglio 1862, al volume 3, articolo 156.

Cagliari, li 15 luglio 1862.

Notaio Efisio Aru.

GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente del tribunale di circondario di questa città 23 spirante si dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di L. 6867 per cui vennero deliberati con sentenza dello stesso tribunale 28 luglio ultimo gli stabili siti sul territorio di Clavesana, subastati ad instanza della ragione di negozio stabilita a Mondovì sotto la firma Salomon Levi e figlio a pregiudizio di Ferrua Filippo fu Tommaso di Clavesana, e vennero ingiunti li creditori di produrre e depositare nella segreteria dello stesso tribunale le loro motivate domande di collocazione e titoli giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notificanza dello stesso decreto.

Mondovì, li 29 settembre 1862.

Blengini sost. Blengini.

NOTIFICAZIONE.

Con atti delli 14 e 26 finiente mese di settembre delli uscieri Sebastiano Manfredi e Michele Garitta, addetti a questo tribunale di circondario, venne notificata alli cavalieri Vincenzo, Enrico, Marianna ed Anna, fratelli e sorelle Orsi, l'ultima moglie dell'avv. Francesco Bertinelli, li tre primi di domicilio, residenza e dimora incerti, e li giugali Bertinelli residenti a Roma, copia autentica della sentenza del tribunale di circondario sedente in questa città, in data 30 luglio ultimo, colla quale fu omologato il verbale di provvisoria collocazione 28 giugno precedente, emanato nella graduazione instituita sul prezzo ricavatosi dalla vendita dei beni di essi fratelli e sorelle Orsi, seguita ad instanza delli conti Giovanni Battista e damigelle Carolina, Giacinta e Camilla, fratello e sorelle Sclopis di Borgo Stura di Torino, e ciò mediante rimessione della medesima al pubblico Ministero presso questo tribunale, e di affissione della stessa alla porta esterna del tribunale stesso.

Mondovì, 29 settembre 1862.

F. Zurletti sost. Calleri.

PURGAZIONE DI STABILI.

Con decreto del signor presidente del tribunale di circondario sedente in questa città in data 14 aprile u. s. venne deputato l'usciere presso lo stesso tribunale Giovanni Tomatis per eseguire le notificanze di cui all'art. 2306 del codice civile, all'oggetto di purgare dalle ipoteche gli stabili componenti il corpo di cascina situato sul territorio di Vico, già proprio delli signori ingegnere Alberto, Leopoldo, Raimondo, Rosa vedova di Baldassare Rizzo, Costanza moglie di Antonio Garello, e minori Eugenio, Luigia e Dulcidia tutti fratelli e sorelle Alpa, e stati con atto 18 febbraio 1861 rogato Boetti deliberati al sig. Pietro Agosto commissario di leva in questa città per il prezzo di L. 3,000.

Tali notificanze vennero eseguite sotto li 27, 28 e 29 maggio pur u. s., come da verbale di detto usciere delli 30 stesso mese.

Mondovì, il 28 settembre 1862.

Calleri proc.

GRADUAZIONE.

Con suo decreto delli 23 cadente mese il signor presidente del tribunale di circondario sedente in questa città dichiarò aperto il giudicio di graduazione promosso dalli signori D. Luigi Mazzone qual tutore delli minori Antonio, Gio. Batt., Maria e Clara fratelli e sorelle Mazzone fu Filippo e Giuseppe Benorino di Saliceto, per la distribuzione delle L. 2,445, prezzo degli stabili sulla loro instanza subastati a pregiudicio di Bartolomeo Bossolasco, residente sulle fini di Priero e ad essi instanti deliberati con sentenza del prefato tribunale del 19 ottobre 1860, e furono ingiunti i creditori tanto di detto Bossolasco che dei precedenti proprietari di detti beni Giovanni Bossolasco fu Giovanni, Giovanni Bossolasco fu Giuseppe, Sartore Tommaso, Fossarello Lorenzo, Magliano Francesco, Vota Filippo, Mazzone Giacomo Antonio e Grignolo Francesco, a presentare i titoli dei loro crediti nel termine legale e nella segreteria dello stesso tribunale.

Mondovì, li 28 settembre 1862.

Calleri proc.

SUBASTAZIONE.

Sull'instanza della Congregazione di carità di Nonio, ammessa al beneficio dei poveri, e rappresentata dal procuratore Carlo Rivaroli, il tribunale del circondario di Novara con sentenza 30 agosto scorso ordinò la spropriazione forzata di tutti gli stabili posti nell'abitato e territorio di Maggiora, posseduti da Bartolomeo Reina di Arona, debitore principale, e dai terzi possessori Badanelli Donato Bartolomeo di Armeno, Marucco Vincenzo ed Allegrini Giacomo di Maggiora. L'incanto loro, che si apre in 9 distinti lotti consistenti in casa civile e rustica, in prati ed aratorii, in vigne e boschi, avrà luogo il giorno 14 novembre prossimo, al prezzo ed alle condizioni tutte specificate nel bando 16 settembre corr., autentico Cariatore sost. segr.

Novara, il 20 settembre 1862.

Sartorio sost. Rivaroli.

SUBASTAZIONE.

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 novembre prossimo venturo, si procederà avanti il tribunale del circondario di Pallanza in udienza pubblica, all'incanto e successivo deliberamento di un corpo di casa e due pezze di terra campo, situati in territorio di Baveno, proprii detti beni di Seclusa Natale residente in detto luogo, contro il quale venne ad istanza del signor negoziante Pietro Minola, residente in Torino, autorizzata la subasta con sentenza del predetto tribunale in data 6 corrente mese. L'incanto avrà luogo in tre distinti lotti, al prezzo ed alle condizioni risultanti dal relativo bando 22 volgente, autentico Mollo segretario.

Pallanza, 25 settembre 1862.

Rattazzi sost. Viani p. c.

GRADUAZIONE.

Sull'instanza delli Filippa Maria vedova di Antonio Ricolfi, Michele e sacerdote Giuseppe, madre e figli, residenti il Michele in Pinerolo e gli altri due a Revello, con decreto dell'ill.mo signor cav. Accusani, presidente del tribunale del circondario di Pinerolo 18 agosto p. p. venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo dei beni stati subastati in odio di Michele Filippa, residente a Castagnole e stati con sentenza 9 luglio 1862 deliberati in sei distinti lotti a favore delli infranominati, cioè:

Li due primi lotti al coinstante Michele Ricolfi, per L. 1430.

Il terzo lotto alli Bertello Francesco fu Giacomo e Tommaso Bertello fu Giuseppe, residenti a Castagnole, per L. 550.

Il lotto quarto a Tommaso Bertello, residente a Castagnole, per L. 197.

Il lotto quinto a Rasino Giovanni, residente a Castagnole, per L. 470.

Il lotto sesto a Cuccotti Giovanni, pure residente a Castagnole, per L. 480; e così per un totale di L. 3127.

Venne commesso per tale giudicio il sig. giudice avv. Cesare Gaetano Fiorio, e si ingiunsero li pretendenti alla distribuzione di detto prezzo a proporre le loro ragionate domande di collocazione ed i documenti giustificativi nel termine di giorni trenta successivi alla notificazione dello stesso provvedimento in conformità del prescritto dall'art. 849 del codice di procedura civile.

Pinerolo, li 19 settembre 1862.

Avv. Anastasio Amelio proc.

INCANTO

Sull'instanza del signor Moro Giuseppe di questa città, ed all'udienza delli 21 prossimo venturo novembre di questo tribunale di circondario, si addiverrà all'incanto ed al successivo deliberamento degli stabili descritti nel bando 22 corrente mese, autentico Picco segretario, al prezzo ed alle condizioni ivi specificate e ciò in pregiudicio di Majo Giovanni di Cerano.

Novara, 24 settembre 1862.

P. Moro sost. Milanesi.

SUBASTAZIONE.

Si deduce a pubblica notizia che all'udienza del tribunale del circondario di Susa delli 8 prossimo venturo novembre, avrà luogo l'incanto di un corpo di casa sito nel comune di Trana, cantone Capo-luogo, in adiacenza della strada provinciale di Pinerolo, ed inserviente ad uso d'albergo, cadente nella subasta promossa nanti il sullodato tribunale dal signor cav. Giovanni Maria Anselmo, maggiore nelle regie armate, in riposo, domiciliato a Torino, in odio delli Giuseppe e Rosa Bortinetto coniugi Basso, quali debitori principali e precedenti proprietarii, anche domiciliati in Torino, e del Luigi Leone proprietario, residente in detto luogo di Trana, quale amministratore dei suoi figli minorenni Luigia, Michele, Antonio e Giovanni Battista, quali terzi possessori di detto corpo di casa;

Che l'asta verrà aperta sul prezzo di lire 1320 dal signor instante offerto e mediante l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando venale in data 19 cadente settembre.

Susa, 28 settembre 1862.

Chiamberlando p. c.

SUBASTAZIONE.

Artom Raffael-Giuseppe fu Salvador e Sacerdote Jacob-Salvador fu Lazzaro di Casale, ottennero dal tribunale di circondario di Vercelli li 8 scorso agosto sentenza colla quale fu autorizzata la subasta degli stabili posseduti dal signor Pietro Bertolino di Crescentino e situati nei territorii di Livorno Vercellese (cantone S. Giacomo) e di Saluggia, e si fissò pel relativo incanto l'udienza di detto tribunale del 25 venturo mese di ottobre.

Nel bando rilasciato dal segretario del tribunale predetto il 3 corrente mese, trovansi descritti gli stabili a subastarsi ed accennate le condizioni della vendita.

Vercelli, 12 settembre 1862.

Ferraris succ. Vergnasco proc.

NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

col mezzo di pubblici proclami.

Li signori Ressico Giovanni fu Ludovico, Ressico Giacinto e Giovanni fu Fedele, Porta Gio. Batt. e di lui padre Federico fu Antonio, Rosso Teonesto fu Giuseppe, Poy Ignazio fu Giovanni, Chiumello Giacomo fu Maurizio, Canone Giovanni Battista fu Bartolomeo, Poy Giovanni Batt. fu Francesco, Pigino Gio. Batt. fu Michele, Scavarda Catterina e Lucia fu Giacinto autorizzate dai rispettivi loro mariti Giacomo Chiumello e Gio. Batt. fu Fedele, Poy Giacomo fu Giuseppe, Mainero Pietro fu Francesco, Bio Teresa fu Giuseppe vedova di Maurizio Chiumello tutti proprietari dimoranti a Palazzolo, intentarono una lite avanti il tribunale del circondario di Vercelli, sia contro la Partecipanza di Palazzolo in persona del presidente della medesima, sia contro tutti gli interessati in detta società.

In detta causa li sovranominati Ressico, Porta, e litisconsorti chiedevano la risoluzione mediante recesso della società della Partecipanza, ed essere luogo alla divisione di tutte le proprietà sociali assegnandone ad essi la quota dovuta in proporzione della rispettiva loro particolare proprietà di stabili, e così osservata nell'assegnamento in pieno dominio la base di riparto dei redditi *pro rata registri* come si è sempre praticato.

E subordinatamente dichiararsi non essere luogo ad alcuna variazione del vigente statuto quanto alla base di riparto, bensì dovere questa mantenersi ferma nella parte che stabilisce la quota di riparto dei frutti del patrimonio sociale a rata di registro, e non per capo.

Nella circostanza che la Partecipanza predetta aveva sollevata l'eccezione d'irregolarità del giudicio perchè l'instanza non era stata proposta personalmente contro tutti li soci partecipanti, li attori sovra nominati rapportarono dal tribunale il decreto 28 giugno 1860 conforme alle conclusioni del pubblico Ministero, col quale furono essi autorizzati a fare eseguire la citazione delli detti interessati per mezzo di pubblici proclami, ciò che venne regolarmente eseguito.

Dopo ciò la comunità di Palazzolo che intervenne volontariamente conchiuse rigettarsi la pretesa degli attori di separarsi dall'ente della Partecipanza ed ostare a siffatta pretesa lo stipulato della Partecipanza colla Comunità stessa e di cui nell'instromento 20 ottobre 1858 rogato Bobbio.

La Partecipanza in persona del suo presidente, unitamente ad una infinità di particolari interessati comparsi, fra li quali in particolar modo furono declinati li Rosso Giacomo fu Francesco, Poy Giovanni Batt. fu Giuseppe, Bio Giovanni fu Cajo, Tebaldi Giuseppe fu Pietro, Zaldera Gio. Batt. fu Bartolomeo, Chiumello Pietro fu Giuseppe, Mocca Giuseppe fu Cajo, Scavarda Cajo fu Pietro, Mocca Bartolomeo e Chiumello Lodovico fu Cajo ed altri, conchiusero assolversi dalle domande degli attori.

Furono discusse in giudicio le ragioni rispettive delle parti, e portatasi la causa alla decisione del tribunale, il medesimo ebbe a profferire sotto li 24 maggio 1862 la sentenza del tenore seguente:

« Assolta la Partecipanza di Palazzolo non che li vari particolari che la compongono dalla domanda principale degli attori; non essere luogo ad alcuna variazione quanto alla base di riparto, ma doversi mantenere fermo nella parte in cui si stabilisce che la quota di riparto dei beni debba seguire a *pro rata* di registro e non per capo e pel periodo di tempo di cui nell'instromento di transazione 20 ottobre 1858 rogato Bobbio.

« Spese tra li attori e la Partecipanza fino alla cedola 24 marzo 1862 essa compresa a carico degli attori, e posteriormente a carico della Partecipanza e particolari che la compongono, e quelle poi fatte dalla Comunità a carico tutte degli attori, si e come tanto le une che le altre saranno liquidate dal signor giudice estensore. »

Essendovi l'assoluta impossibilità di far intimare personalmente agli interessati quella sentenza, li avanti nominati attori ottennero dal prelodato tribunale del circondario di Vercelli decreto delli 12 settembre corrente, conforme alle conclusioni del sostituito procuratore del re del giorno 9 stesso mese, col quale fu autorizzata l'intimazione di detta sentenza 24 maggio 1862 col mezzo di pubblici proclami, mediante inserzione per due volte coll'intervallo di giorni 8 dall'una all'altra nella Gazzetta Ufficiale dello Stato, e nel giornale delle inserzioni giudiziarie del capoluogo di questo circondario, e da affiggersi per due consecutive domeniche all'albo pretorio del luogo di Palazzolo; con che inoltre copia autentica della sentenza medesima venga personalmente intimata tanto al sindaco quale rappresentante la Comunità di detto luogo quanto al presidente della società della Partecipanza siccome rappresentante in giudicio la società stessa.

Li attori avanti nominati con riserva di ottemperare nel resto al prescritto del sullodato decreto e precedenti conclusioni del signor procuratore del re instano inserirsi il presente estratto nella Gazzetta Ufficiale dello Stato, e nel giornale del circondario di Vercelli, per tutti gli effetti di cui nel decreto medesimo, e delli articoli 66 e 220 del codice di procedura civile.

Vercelli, li 19 settembre 1862.

Ferraris sost. Mambretti.

Torino, Tipografia G. FAVALE e C.